

TOSCA NASPORT

Appello per i viola contro il «Cesena»

Con la Pistoiese la Fiorentina non è andata oltre il pari Gli errori del capitano glielato - Bravi gli «arancioni»

Dopo il pareggio casalingo nel derby con la Pistoiese alla Fiorentina per superare il turno di Coppa Italia, basteranno due vittorie rispettivamente contro il Cesena nella gara in programma allo stadio del Campo di Marte domani sera e domenica sul campo del Rimini? Sulla scorta di quanto ha affermato Antognoni, che contro gli «arancioni» di Lido Vieri ha trovato in Benedetti (19 anni proveniente dalla Lucchese, C2) un avversario implacabile, la compagine viola dovrebbe riuscire a restare nel giro della Coppa.

È questa affermazione il capitano della Fiorentina, che, ripetiamo, contro la Pistoiese ha disputato una partita più che modesta, l'ha fatta dopo avere appreso che l'Atalanta aveva vinto per 2 a 0 contro il Cesena. I bergamaschi devono ancora giocare una partita e se riuscissero a vincere andrebbero a quota 6 voti a dire raggiungerebbero i fiorentini se, come sostiene Antognoni, i viola dovessero riuscire ad assicurarsi i 4 punti ancora a loro disposizione. E se sono rose lo vedremo domani sera: la squadra di Carosi ospiterà il Cesena una squadra di serie B in grado di mantenere un ritmo sempre spedito e mai doma.

Sarà questa una vera e propria prova di appello per i viola dopo la modesta figura fatta contro i «cugini poveri» di Pistoia.

Quali le ragioni del mancato successo nonostante la diversità dei valori? È stata solo colpa di Antognoni che si è intestardito a voler superare il suo più giovane antagonista, la rivelazione Benedetti? È stato perché Bertonni e Desolati hanno trovato in Borgo e Zagano degli oppositori insuperabili? A nostro avviso, oltre all'errore commesso dal capitano viola il quale una volta resosi conto che Lido Vieri (neo allenatore della Pistoiese) aveva fatto ordine a Benedetti di stase su Antognoni, di non farlo giocare in libertà né tanto meno di farlo battere a rete, c'è da far presente con qua-



I giocatori della Fiorentina Antognoni e Bertonni

le spirito hanno giocato gli «arancioni» e quale tattica ha applicato la Pistoiese. Antognoni avrebbe dovuto subire e cercare di più lo scambio con i compagni in maniera da sviluppare altre manovre ma anche se il capitano si fosse comportato come esige la situazione per la Fiorentina arrivare in gol non sarebbe comunque stato facile. Infatti i tre ex, Zagano, Marchi e Venturini, come del resto tutti gli altri componenti la compagine «arancione», sono scesi in campo ai massimi della concentrazione, hanno disputato una bella gara.

A ciò va aggiunta la ta-

tica scelta da Vieri. La Pistoiese, infatti, ha giocato di rimessa (colpendo anche una traversa al 27' del secondo tempo con Galli ormai battuto), ha badato a chiudere il più possibile gli spazi davanti a Mascella che insieme a Benedetti è risultato fra i migliori degli «arancioni».

«Se avessi inteso affrontare la Fiorentina in campo aperto — ci diceva alla fine Lido Vieri — sarei andato incontro ad un vero e proprio suicidio. Ma ti dirò di più. Quando mi sono reso conto che Borgo contro Bertonni non ce la faceva ho chiesto a Lippi di portarsi in seconda battuta ed ho ac-

corciato ancora la squadra di una decina di metri. Insomma, conoscendo le caratteristiche del viola ho cercato di chiudere ogni varco in maniera da assicurare il più possibile il nostro portiere che è risultato molto attento. E contro squadre come la Fiorentina che produce un gran volume di gioco non c'è altra scelta. Giocare sulla difensiva e sperare di non prendere un gol da lontano».

È evidente che Vieri ha parlato anche della Pistoiese facendoci notare che per l'occasione mancava di Roggioni e aggiungendo che «Siamo già ad un buon

punto con la preparazione. I ragazzi hanno risposto appieno al mio appello. Se giochiamo con lo stesso mordente anche in campionato abbiamo molte possibilità di restare in serie A.

Carosi, come ci si può immaginare, ha parlato in maniera diversa, è apparso molto cruciato poiché se la Fiorentina, nel primo tempo avesse segnato un gol nessuno avrebbe potuto reclamare. Nella ripresa, invece, mentre gli «arancioni» riuscivano a mantenere lo stesso ritmo e il «vecchio» Frustalupi, anche se da fermo, giocava a memoria, i fiorentini hanno accusato un po' di stanchezza e le bordate di fischi partivano da ogni settore dello stadio Comunale. Contro la Pistoiese la squadra di Carosi ha denunciato numerosi peccati ma a nostro avviso è ancora presto per formulare un giudizio definitivo. Intanto perché la squadra si è rinnovata e i nuovi arrivati devono entrare nel meccanismo, e certi automatismi non si trovano nel giro di un mese.

È certo però che Bertonni in questo campionato non avrà vita facile, sarà preso di mira dai difensori e gli arbitri dovranno tenerlo presente come non sarà facile neppure ad Antognoni trovare lo spazio non solo per dettare la manovra ma anche per battere a rete.

Desolati è un centravanti da area di rigore, è un «rapinatore», sfrutta gli errori degli avversari.

Ed è appunto perché i tre saranno dei «sorvegliati speciali» che Carosi dovrà tentare altre carte, cioè escogitare il verso di mandare a rete qualcuno delle retrovie.

Compiuto non facile conoscere le caratteristiche degli uomini a sua disposizione. Per quanto riguarda Zagano, acquistato all'ultimo tuffo (per dar via Pegliari) che dire? È un giocatore che parte da lontano come, però, fatta eccezione per Desolati, partono tutti e, quindi, è un doppione.

I. C.

I «biancorossi» di De Magistris verso lo scudetto

Dopo la vittoria in casa la «Rari» conduce con tre punti di vantaggio



Gianni De Magistris

Il Civitavecchia per i «biancorossi» della Fiorentina-Algida è sempre stato un ossa duro e questo spiega anche la «grinta» sfoderata sabato scorso dai Gianni De Magistris e compagni.

L'Algida si assicurò il verdetto contro la Sanson ma a stimolare i fiorentini sicuramente ci si mise anche la telefonata ricevuta da Recco: il Fiat la squadra che fino al 16 agosto scorso aveva, guidato la classifica, la compagine che avrebbe potuto mettere in difficoltà la «Fiorentina» nella vittoria dello scudetto, aveva perso contro i liguri.

Ed è appunto grazie al successo casalingo, ed alla sconfitta subita dai torinesi che la «Rari» conduce la classifica con tre punti di vantaggio sulla carta potrebbe iniziare a cedere il nuovo scudetto tricolore.

Solo che sia il capitano-allenatore Gianni De Magistris

che i dirigenti della società del lungarno Ferrucci prima di esultare, prima di iniziare i festeggiamenti vogliono, giustamente, attendere i prossimi risultati: sabato la «Rari» giocherà in trasferta. Sarà di scena a Pescara contro il Gis e la partita non si presenta fra le più facili: il campo di Pescara è sempre stato ostico per tutte le squadre.

Il che significa che i «biancorossi» dovranno scendere in acqua al massimo della concentrazione, dovranno evitare qualsiasi provocazione, dovranno, per intendersi, giocare più di intelligenza che di forza non dovranno avere scontri con i direttori di gara.

Dopo Pescara l'Algida deve disputare un'altra trasferta difficile. Deve giocare a Camogli e, quindi, se i fiorentini si presentassero in Liguria con qualche punto in più nel canestro non sarebbe male.

Anche Baronchelli alla cronoscalata Barberino-La Futa

Dopo la grande prova del mondiale attesa la partecipazione del campione



Giovan Battista Baronchelli

Gibbi Baronchelli, medaglia d'argento ai campionati del mondo, secondo dietro il grande Bernard Hinault, domenica 7 settembre sarà di scena nella cronoscalata Barberino di Mugello-Passo della Futa di 14 chilometri che lo scorso anno lo vide vincitore in una giornata di acqua, vento e pioggia.

Il vice campione del mondo grande favorito di questa interessante manifestazione organizzata dal gruppo sportivo Italgas di San Mauro a Signa valevole per la Coppa della Resistenza e Memorial Gastone Nencini, dovrà vedersela con molti specialisti delle gare in salita come Panizza, Battaglin, Visentini, Beccia, Contini, Bortolotto, Primm, Arroyo.

Ci saranno anche Johansson, Fuchs, Natale, Amadori, Barone, Vandi, Mazzantini, Corti, Mount, Salvietti, Santoni, quindi Loro, Quanel, Magrini, D'Arcangelo, Passuello. Ci sarà anche Giuseppe Saronni.

Lo abbiamo lasciato per ultimo perché il «bimbo d'oro» ha fornito una scialba prova fornita a Sallanches e quindi non si può esprimere un giudizio sulle sue reali possibilità.

Probabilmente Saronni sarà uno dei protagonisti alla cronoscalata valevole anche per il Trofeo della Montagna Italgas, perché ha classe per poter riemergere, immediatamente.

Pertanto la corsa di Saronni è particolarmente attesa dagli sportivi e dai tecnici che dopo le vittorie di precampionato lo avevano indicato come uno dei grandi favoriti della maglia iridata.

Se Saronni ritroverà lo smalto dei giorni che hanno preceduto il campionato del mondo assisteremo ad un duello interessantissimo e appassionante: quello tra Baronchelli che col tempo di 29'39"1 si è aggiudicato la prima edizione e Iespe Saronni. Direttore di corsa Ademaro Taddei.

TORREFAZIONE CAFFE' LA CITTADELLA degustate le migliori miscele PONTEDERA - Viale IV Novembre

IL PONTE cooperativa agricola srl PONTASSERCHIO ... e paghi solo il lavoro di chi coltiva la terra Vendita diretta di frutta e verdura in Piazza Giovanni XXIII Pontassercchio - Tel. 862463

la grafica pisana TUTTI I LAVORI TIPO-LITOGRAFICI BUTI (Pisa) - Tel. 33227

Festa Provinciale de l'Unità PISA - Giardino Scotto / 30 agosto - 7 settembre PALCO CENTRALE POTEMKIM 2 settembre LA BRIGATA DEI DOTTORI 3 settembre GIANNA NANNINI 4 settembre CIRCO DI LENINGRADO 5 settembre MIKE BLOONFIELD 6 settembre BALLETO SPAGNOLO 7 settembre RADIO BOYS SPAZIO PER RAGAZZI 4 settembre BURATTINI DI MACCIONI 6 settembre CREAR E' BELLO

Soc. Cooperativa VETRAIA PISANA VETRI • SPECCHI • CRISTALLI ISOVER SAINT GOBAIN Via d'Azeglio - PISA

Cooperativa Frattese Sociale Agraria VENDITA DIRETTA DI OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA dal Produttore al Consumatore

Dalla nostra terra Coop. AUSER Alla vostra tavola Coop. VAL DI SERCHIO E' STATO APERTO AL PUBBLICO IL NUOVO SPAGGIO ALIMENTARI ORARIO: 8-12; 17,30-20 MERCOLEDI' E SABATO POMERIGGIO CHIUSO ARENA METATO

I prezzi di tutti i prodotti con marchio non aumentano di una lira dal 14 luglio all'11 ottobre '80 NON È PROPRIO TEMPO DI AUMENTI PREZZI FERMI. Anche dopo le ferie nessuna sorpresa COOP